



Carissimi,

dopo la pausa estiva abbiamo ripreso a pieno ritmo le attività.

Ma mentre noi eravamo in vacanza, il governo ha lavorato alacremente. A luglio è stato approvato il cosiddetto "decreto del fare", uno strumento pensato per rilanciare l'economia attraverso vari provvedimenti. A una rapida disamina - sono ben 80 gli articoli in questione - troviamo misure che riteniamo positive, insieme ad altre che ci lasciano seri dubbi. Quello che però ci sentiamo di affermare è che non condividiamo il metodo seguito: l'uso dei "maxi decreti", o "decreti omnibus", impedisce che vi sia una seria discussione e informazione sui singoli provvedimenti; inoltre non possiamo approvare il continuo ricorso al voto di fiducia, che limita di fatto i poteri del Parlamento.

Sappiamo che il governo ha l'ambizione di fare il più cose possibile il più in fretta possibile. Va in questo senso anche la volontà di derogare all'articolo 138 della Costituzione (che definisce le modalità di revisione della Costituzione) per accelerare le riforme costituzionali. Crediamo che questi temi, cruciali per il futuro economico e democratico del paese, andrebbero trattati con più attenzione e approfonditi dagli organi di informazione, per consentirci di essere cittadini consapevoli e non "fan" di un partito o un altro.

Fra le notizie estive, il 20 agosto è stato il giorno del superamento delle capacità della terra di rinnovarsi. Abbiamo voluto dedicare uno spazio di questa lettera per capire meglio cos'è l'impronta ecologica, augurandoci che queste problematiche entrino con più determinazione nell'agenda politica.

Questo numero sarà anche l'ultimo per il nostro Job zone. La redazione si è nel tempo assottigliata e ora mancano le risorse per proseguire. Non vogliamo però che questo sia un addio e, oltre a ospitare eventuali contributi in queste pagine, lavoreremo affinché il progetto sia esteso alla zona Acli, perché l'attenzione al lavoro e ai lavoratori sia e rimanga un caposaldo della nostra associazione.

Infine, vi ricordiamo il nostro nuovo sito, **www.aclicernusco.it**, grazie al quale potrete essere sempre aggiornati sulle attività del circolo e non solo.

Tesseramento 2013

Prosegue la campagna tesseramento, che si concluderà il 30 novembre prossimo. I costi rimangono invariati: 19 euro la tessera normale, 14 euro per giovani e familiari.

Sarà possibile iscriversi durante gli orari di apertura della sede.

Il vostro sostegno è importante!

L'impronta ecologica

Tutto ciò che consumiamo ha, come è ovvio, un impatto sull'ambiente. Fino a qualche decennio fa questo non era un problema, in quanto i consumi erano inferiori a quanto la Terra era in grado di rigenerare, ma dagli anni '70 il consumo di risorse naturali da parte dell'umanità ha iniziato a superare la produzione che la Terra può mettere a disposizione. Quest'anno la data indicata per questo superamento è stata il 20 agosto, ossia **in meno di otto mesi abbiamo usato una quantità di prodotti naturali pari a quella che il pianeta rigenera in un anno.**

Valutare l'impatto ambientale di un prodotto è un calcolo molto complesso e gli analisti stessi ne riconoscono i limiti. Va però detto che il Global Footprint Network - la rete che analizza la domanda di risorse ecologiche da parte dell'umanità - lavora con molta serietà, avvalendosi della collaborazione di numerose università e centri di ricerca sparsi in 22 nazioni (fra i collaboratori italiani troviamo il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Biosistemi dell'Università di Siena e l'Istituto Ricerche Economico Sociali della Regione Piemonte).

Per calcolare l'impronta ecologica si considerano principalmente sei categorie: terreno per l'energia, ossia la superficie necessaria per assorbire l'anidride carbonica prodotta dall'utilizzo di combustibili fossili; terreno agricolo; pascoli; foreste; superficie edificata; superficie marina (pesca). I risultati di questo sovrasfruttamento sono noti: foreste che si riducono, perdita di biodiversità, collasso della pesca, scarsità di cibo, terreni degradati e accumulo di anidride carbonica nell'atmosfera e negli oceani.

Nonostante la crisi economica, il consumo di risorse continua ad aumentare, anche se alcuni paesi sono in "debito" ecologico e altri in "credito" (e ricordiamo che circa due miliardi di persone non hanno accesso alle risorse necessarie per soddisfare i loro bisogni di base). Si stima che per mantenere lo stesso attuale livello di consumi sarebbe oggi necessario un pianeta e mezzo. È evidente che non è possibile risolvere i problemi dell'umanità senza affrontare questa realtà.

Un ricordo di don Enrico Chiavacci

A un anno dalla scomparsa del cardinal Martini, il 25 agosto scorso è mancato don Enrico Chiavacci; lo vogliamo ricordare sia come teologo moralista che come amico del nostro Circolo. In più occasioni, infatti, aveva tenuto degli incontri su tematiche morali, come l'ultimo in materia di bioetica nel 2004. Senese, classe 1926, dall'aria mite e cordiale e con l'immane sigaretta alla bocca, così lo possono ricordare coloro che lo hanno conosciuto personalmente; nelle sue conferenze argomentava sempre in modo arguto e senza preconcetti come solo i toscani sanno fare. Formatosi attraverso studi eminentemente tecnico-scientifici, prima in matematica pura, poi in fisica e infine in ingegneria dei trasporti, con alle spalle alcune pubblicazioni su argomenti ferroviari, non si laureò ed entrò in seminario a Firenze per poi essere ordinato nel 1950. La mancata laurea dispiacque all'allora arcivescovo di Firenze, cardinal Della Costa, che quasi glielo rinfacciò, ma lui con il suo piglio rispose: *"io voglio fare il pastore, non il professore di matematica"*, e così nel 1961 divenne parroco della piccola parrocchia di San Silvestro in Firenze dove è sempre rimasto. Negli anni '50, quelli della sua formazione moralistica, la teologia morale vedeva la separazione totale fra tutto quello che è morale da quello che è sociale, *"non nel senso che in campo sociale non ci fossero problemi morali, ma nel senso che il sociale*

Circolo Giordano COLOMBO – Via Fatebenefratelli, 17 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

Tel. 02.36545074 – fax 02.9240419

e.mail: acli.cernusco@libero.it – www.aclichernusco.it

C.F. 97114100155 – P.I. 03058190962

riguardava l'ambito della filosofia e non della teologia." Notevole influsso gli derivò dalla lettura della riflessione di Henri De Lubac, il suo autore preferito, il quale nel libro "Surnaturel", aveva argomentato sul fatto che esiste il soprannaturale, esiste la grazia di Dio e la salvezza di Cristo, ma che ciò non costituisce una realtà separata dal mondo naturale, che non si muove per conto suo. Così, anche grazie ai semi che il Concilio Vaticano II aveva sparso, negli anni '70 intraprese la sua battaglia per una teologia morale in continuo confronto con il sociale e in particolare rimarcando che la coscienza dei singoli individui ha un suo momento attivo, contro la concezione fino ad allora prevalente che indicava la passività della coscienza e l'assenza di totale discernimento, il che comportava per conseguenza l'esonere il singolo dal ricercare la risoluzione dei problemi al di fuori di soluzioni definite dall'alto. Questo suo approccio derivava anche dal fatto che aveva studiato i grandi moralisti laici europei e in ciò si era fatto portavoce nella Chiesa, proprio per rivitalizzare la moralistica, di aprire una dialettica ed un confronto con tutto quanto la filosofia morale europea aveva prodotto da Hume a Wittgenstein. In completa aderenza alla **Gaudium et Spes** sostenne che attraverso le esperienze umane è possibile comprendere meglio il Vangelo, perché Dio opera dentro la storia; la natura umana la si può conoscere, via via, con il contributo delle esperienze umane. Da ricordare ancora che dopo il 1968 fu autore del primo testo post-conciliare sulla morale sociale e sui temi inerenti la bioetica allora agli albori, come pure che nel 1970 fu sua la redazione del documento preparato in occasione del congresso di Padova dell'Associazione dei moralisti italiani. In quel testo si affermava che *"la teologia morale aveva il diritto di studiare, non solo di ripetere ciò che diceva il magistero, per andare oltre, per offrire al magistero ulteriori possibilità"*, documento che fece molto discutere all'interno della Chiesa. Negli anni più recenti don Chiavacci si è occupato in particolare di bioetica (fecondazione assistita e manipolazione genetica, aborto, fine vita) e nei suoi scritti è sempre stato presente un approccio metodologico che risentiva della sua formazione scientifica. Anche l'etica politica è stata al centro dell'attenzione della sua ricerca (globalizzazione, finanza), così come l'impegno in Pax Christi sui temi della pace, e proprio in questo ambito vogliamo ricordare una sua presa di posizione "politica" negli anni '50 del secolo scorso, quando pubblicò un articolo sull'Osservatore Romano intitolato - *Lo Stato imprenditore* - nel quale sosteneva che *"per quello che riguarda le necessità pubbliche (in quel caso riferito al problema dell'energia elettrica) è più sicuro che l'imprenditore sia lo Stato"*. Vivere la fede in un continuo confronto dialettico fra ortoprassi e ortodossia, è stato il filo conduttore della ricerca di Enrico Chiavacci. GP

L'Europa che verrà

Il 2014 sarà l'anno del semestre italiano alla presidenza europea e anche l'anno delle elezioni europee. È stata dunque particolarmente felice la scelta delle Acli Lombardia di dedicare la tradizionale Settimana internazionale a Motta di Campodolcino al "Sogno europeo nella spirale della globalizzazione".

La partecipazione di delegazioni dalla Svizzera, dalla Germania, dalla Repubblica Ceca, dall'Albania, oltre che dal Mozambico e dalla Colombia, ha consentito di allargare lo sguardo oltre i confini dell'attuale Unione europea.

Sono stati affrontati e sviluppati molti temi, che possono essere riassunti dalle seguenti domande: quale strategia per il Mediterraneo? quando l'allargamento ai Balcani? come difendere il welfare europeo? che investimenti fare per rilanciare

Circolo Giordano COLOMBO – Via Fatebenefratelli, 17 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

Tel. 02.36545074 – fax 02.9240419

e.mail: acli.cernusco@libero.it – www.aclichernusco.it

C.F. 97114100155 – P.I. 03058190962

l'occupazione? si riuscirà a varare una politica estera efficace e credibile per avere un ruolo nella competizione mondiale?

L'assegnazione del Premio Nobel all'Europa, che ha affratellato i popoli coinvolti nei drammatici conflitti del '900, appare in contrasto con una politica che indulge ai nazionalismi, fatica ad avere una politica estera comune di cooperazione e di pacificazione, ed è complessivamente fragile nell'elaborare strategie rivolte al futuro.

Le **prossime elezioni europee rappresentano un'opportunità** per superare questa fase, coinvolgendo i popoli e i cittadini nell'elaborazione di programmi condivisi per un'Europa aperta e solidale.

E a proposito di Europa, non possiamo dimenticare che milioni di nostri concittadini vivono in altri paesi ma sono sempre più abbandonati dal governo italiano. "C'era una volta il pacchetto emigrazione - denunciano le **Acli svizzere** -, ora c'è il vuoto e l'assenza totale di una visione di sistema", e proseguono invitando il governo italiano "a una svolta: quella del rilancio delle politiche verso le comunità residenti all'estero anziché dei soliti tagli e taglieggiamenti a loro danno".

Il Ministero degli affari esteri, che già aveva chiuso varie sedi consolari, ha operato altri tagli, che in termini di risparmio valgono poco, ma valgono molto se si considera il lavoro che questi uffici svolgevano, sia a sostegno degli emigrati (che ricordiamo sono sempre più numerosi), sia per il ruolo che la diplomazia ha nelle relazioni internazionali, un ruolo di cui un tempo l'Italia poteva andare orgogliosa.

Le Acli Svizzera lamentano inoltre che nel dibattito sull'IMU ci si sia dimenticati delle case che gli emigrati hanno in Italia, tassate come seconde case. Per molti questo può significare essere costretti a vendere e tagliare i ponti con quella che sentono ancora la loro "madre patria".

Corso di italiano

Riprende **giovedì 3 ottobre** il corso di italiano per stranieri, organizzato dalle ACLI in collaborazione con la Pastorale Giovanile.

Le lezioni si svolgono all'Oratorio Paolo VI, in via S. Francesco d'Assisi 12

il lunedì e il giovedì dalle 9.30 alle 11.30

il martedì e il giovedì dalle 20.30 alle 22.30

Per informazioni: tel. 029241091 - 3493251473 (dopo le ore 14)

abianchijanetti@gmail.com

Nuovi volontari sono sempre ben accolti!

Moda in piazza

Il prossimo 5 ottobre torna "moda in piazza", la sfilata di moda etica, ecologica e sostenibile promossa da gas-gasosa, Pro loco, Acli e Banca etica.

L'appuntamento è al parco Trabattoni dove, dalle 9 alle 18.30, ci saranno banchetti dei produttori e delle associazioni. Alle 10, presso la sala conferenze della Filanda, un medico allergologo dell'ospedale Niguarda terrà una conferenza su Moda e allergie. Alle 15 si terrà una dimostrazione sulla lana autoctona.

Il clou della giornata sarà alle 17 con la sfilata, dopo la quale verrà offerto un aperitivo con i prodotti dell'azienda agricola Corbari e della Cascina Nibai.

In caso di maltempo la manifestazione si sposterà all'auditorium Maggioni.

Circolo Giordano COLOMBO – Via Fatebenefratelli, 17 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

Tel. 02.36545074 – fax 02.9240419

e.mail: acli.cernusco@libero.it – www.aclicornusco.it

C.F. 97114100155 – P.I. 03058190962